

Le "Attività fiscali" ammontano a 1,3 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), di cui 1,0 milioni di euro per imposte anticipate iscritte su componenti economiche che diventeranno imponibili in periodi di imposta futuri e 0,3 milioni di euro per maggiori acconti d'imposta versati.

Infine, con riferimento alle "Altre attività", pari a 12,6 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), le stesse comprendono principalmente i crediti commerciali maturati per la gestione in convenzione dei fondi pubblici per 11,5 milioni di euro (9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e anticipi a fornitori e altre attività per 1,1 milioni di euro.

	(milioni di euro)	
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	233,2	270,3
Altre passività e passività fiscali	10,7	8,9
Trattamento di fine rapporto del personale	1,9	2,1
Fondi per rischi e oneri	1,1	2,7
Patrimonio netto	305,1	300,5
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	552,0	584,7

Al 31 dicembre 2020 i "Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato" ammontano a 233,2 milioni di euro (270,3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresentano l'utilizzo di finanziamenti e linee di credito concesse da CDP e da istituti bancari azionisti SIMEST finalizzati a supportare i flussi netti degli impieghi e il relativo aumento del portafoglio di investimenti.

La voce, al 31 dicembre 2020, comprende anche i debiti (4,7 milioni di euro) derivanti da diritti d'uso acquisiti con *leasing*, sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le voci "Altre passività e passività fiscali" ammontano complessivamente a 10,7 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e comprendono prevalentemente debiti commerciali e altre partite per 8,1 milioni di euro (7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2019), debiti verso il personale dipendente, i relativi oneri previdenziali e altre passività per 2,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale", pari a 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), accoglie quanto previsto dalle specifiche disposizioni normative e contrattuali a favore del personale dipendente al 31 dicembre 2020, ed è iscritta in bilancio in conformità al principio contabile IAS 19.

La voce "Fondi per rischi e oneri", pari a 1,1 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019), è costituita a copertura delle prevedibili passività, espresse a valori correnti, compresi gli oneri futuri relativi al personale dipendente.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a 305,1 milioni di euro (300,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e rappresenta circa il 55% del totale passivo.

Relazione sulla gestione

10.2 Conto economico riclassificato

L'analisi dell'andamento economico di SIMEST è stata effettuata sulla base di un prospetto di Conto economico riclassificato secondo criteri gestionali:

	(milioni di euro)	
CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	28,2	29,2
Interessi passivi e oneri assimilati	(2,4)	(2,8)
Commissioni attive	19,0	17,3
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a Conto economico	(10,2)	(27,5)
Margine di intermediazione	34,6	16,4
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	(1,1)	(16,8)
Spese amministrative e altri oneri e proventi	(22,8)	(21,7)
Altri (oneri) e proventi di gestione	0,0	0,0
Risultato di gestione	10,7	(21,9)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,5	(1,4)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2,0)	(1,9)
Utile (Perdita) prima delle imposte	9,2	(25,2)
Imposte sul reddito d'esercizio	(4,6)	(1,9)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4,6	(27,1)

La gestione economica dell'esercizio 2020 evidenzia un Utile di periodo di 4,6 milioni di euro (nel 2019 Perdita pari a 27,1 milioni di euro), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 4,6 milioni di euro.

Con riferimento alle componenti economiche positive, la voce "Proventi da investimenti in partecipazioni" ammonta a 28,2 milioni di euro (29,2 milioni di euro nel 2019) e comprende i corrispettivi, gli interessi per dilazioni di pagamento e gli interessi di mora derivanti dagli impieghi in partecipazioni. Il rendimento medio del portafoglio partecipativo risulta pari a circa 5,2% annuo (5,3% annuo nel 2019). La voce "Interessi passivi e oneri assimilati", pari a 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2019), si riferisce agli interessi passivi maturati su debiti finanziari. Inoltre, al 31 dicembre 2020, la voce comprende gli interessi passivi su canoni di locazione da *leasing* rilevati sulla base del principio contabile IFRS 16 (0,1 milioni di euro). Il costo medio dei debiti finanziari si attesta nel 2020 a circa lo 0,9% annuo in riduzione rispetto al 2019 (circa 1,0% annuo).

Le "Commissioni attive", pari a 19,0 milioni di euro (17,3 milioni di euro nel 2019), si riferiscono sostanzialmente ai compensi percepiti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, del Fondo 394/81 e Fondo Crescita Sostenibile e del Fondo 295/73.

La voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto economico" si riferisce alla valutazione al fair value di parte dei crediti per investimenti in partecipazioni che non hanno superato il Test SPPI (in applicazione del principio contabile IFRS 9) e presenta un saldo negativo di 10,2 milioni di euro che tiene conto di svalutazioni analitiche (per quota capitale, corrispettivi e interessi di mora al netto delle riprese di valore) appostate su posizioni critiche per circa 9,0 milioni di euro, della valutazione negativa del delta fair value di circa 1,2 milioni di euro. Da rilevare che, nell'ambito del modello di valutazione del valore di fair value e di impairment (ex IFRS 9), la Capogruppo CDP ha aggiornato i set di valori per le probabilità di *Default Point in Time* (PD), al fine di cogliere gli impatti sull'economia legati alla pandemia derivante da COVID-19.

Il "Margine di intermediazione" dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo pari a 34,6 milioni di euro.

La voce "Rettifiche/Riprese nette per rischio di credito delle attività di valore su crediti valutati al costo ammortizzato" ammonta a 1,1 milioni di euro e si riferisce alle rettifiche di valore operate sulla parte dei crediti per investimenti in partecipazioni.

Le "Spese amministrative" ammontano a 22,8 milioni di euro (21,7 milioni di euro nel 2019).

Il risultato di gestione dell'esercizio 2020 evidenzia un risultato positivo pari a 10,7 milioni di euro.

Gli "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri", pari a circa 0,5 milioni di euro positivi, si riferiscono all'assorbimento positivo relativo allo storno di un precedente accantonamento su un'istanza per credito IRAP.

In conseguenza delle dinamiche sopra descritte si rileva un "Utile prima delle imposte" pari a 9,2 milioni di euro (nel 2019 perdita di 25,2 milioni di euro).

11. Informativa COVID-19

11.1 Impatti gestionali

Nel corso del 2020 l'operatività di SIMEST è stata condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria. Si confermano, infatti, i segnali di rallentamento delle attività di espansione all'estero delle imprese italiane, con ripercussioni sia sulle *performance* delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione nell'anno. Riguardo ai fondi pubblici gestiti da SIMEST, tenuto conto che la loro operatività è basata sostanzialmente sugli investimenti all'estero e sull'*export*, si registra un rallentamento delle attività in termini di risorse mobilitate e gestite. Fanno eccezione gli strumenti a valere sul Fondo 394/81, interessati dalle misure straordinarie introdotte al fine di attenuare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

Con riferimento alle partecipazioni SIMEST, il C.d.A. SIMEST del 27 maggio 2020 ha previsto la possibilità per le imprese *partner* in portafoglio di aderire alla moratoria per la quota capitale e la quota interessi. La moratoria, in linea con quanto già viene fatto dal sistema bancario, è destinata esclusivamente a soggetti *in bonis*.

Con riferimento alle partecipazioni a valere sul Fondo di *Venture Capital*, la moratoria è stata presentata per approvazione alla prima riunione utile del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione (CIR), ricostituito a giugno 2020. Al fine di aumentare la capacità di sostegno del Fondo di *Venture Capital* delle strategie di sviluppo internazionale delle imprese italiane, rispondendo alle effettive esigenze delle stesse con riferimento ad alcuni mercati di primaria importanza, è stata estesa l'operatività geografica del fondo a tutti i Paesi esteri.

Si segnala che le misure restrittive imposte dal diffondersi del COVID-19 hanno condizionato l'andamento dei volumi acquisiti dell'*Equity Loan* SIMEST, che sono fortemente correlati all'andamento degli investimenti delle imprese italiane. Si registrano diversi casi di aziende che hanno sospeso progetti di espansione e di acquisizione con impatti significativi sulla *pipeline* progetti *Equity Loan* SIMEST. In questo scenario, le aziende si sono focalizzate maggiormente sull'esigenza di garantire la propria continuità operativa e sulla necessità di preservare la liquidità disponibile. Si segnala, inoltre, che i settori trainanti dell'operatività SIMEST (*automotive*, meccanica e metallurgia) sono tra i comparti maggiormente impattati dalla situazione congiunturale, che ne limita fortemente le opportunità di nuovi investimenti.

Con riferimento ai *Soft Loans*, il D.L. 18/2020 all'art. 58 ha previsto anche per i finanziamenti agevolati la sospensione fino a 12 mesi del pagamento della quota capitale e degli interessi delle rate in scadenza nel corso dell'anno 2020, con conseguente traslazione del piano di ammortamento per un periodo corrispondente. Inoltre, sono state introdotte nuove misure normative finalizzate a sostenere le PMI italiane nella difficile congiuntura economica, che aumentano la capacità di supporto del Fondo 394/81 alle strategie di crescita internazionale delle imprese italiane:

- allargamento dell'operatività ai Paesi intra-UE e ulteriori ottimizzazioni su tutte le linee di finanziamento²⁴ (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020);
- nuovo strumento per il co-finanziamento a fondo perduto dei finanziamenti agevolati del Fondo 394/81, prima fino a un massimo del 40% di co-finanziamento del fondo perduto, nell'ambito del regime *de minimis* (Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020) e, successivamente, fino a un massimo del 50% di co-finanziamento a fondo perduto per un importo massimo di 800 mila euro di aiuti, nell'ambito del *Temporary framework* definito dalla Commissione europea;
- ulteriori modifiche di prodotto rappresentate principalmente dall'incremento degli importi massimi finanziabili (Comitato Agevolazioni del 15 giugno 2020) e abbattimento garanzie;
- supporto alla patrimonializzazione degli enti fieristici (Comitato Agevolazioni del 27 ottobre 2020) e delle imprese aventi come attività prevalente l'organizzazione di eventi fieristici di rilievo internazionale (Comitato Agevolazioni del 26 novembre 2020).

È inoltre in corso di finalizzazione una misura di sostegno per gli operatori del sistema fieristico attraverso contributi a fondo perduto commisurati ai costi fissi non coperti sostenuti dal 1° marzo 2020.

²⁴ Le ottimizzazioni fanno principalmente riferimento a una migliore e più ampia accessibilità alla Patrimonializzazione delle imprese esportatrici, nuove strutture finanziabili con l'insediamento sui mercati esteri, apertura alle fiere internazionali in Italia, introduzione di programmi di assistenza post-vendita, ampliamento accessibilità e-commerce.

Relazione sulla gestione

Nell'ambito delle misure di sostegno all'economia, la dotazione del Fondo 394/81 è stata incrementata di 2.485 milioni di euro, riferiti a: i) art. 54 bis D.L. 18/2020 convertito dalla Legge 27/2020 "Cura Italia"; ii) art. 48, comma 2, lett. a) del D.L. 34/2020 "Rilancio"; iii) D.L. "Ristori" art. 6 bis, comma 14 e D.L. 137/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; iv) D.D.L. Bilancio 2021; v) D.L. "Agosto", Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Stanziate risorse per il co-finanziamento a fondo perduto pari a 1.272 milioni di euro, riferite a: i) art. 72, comma 1, lett. d), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e Decreto 9 aprile 2020 di riparto del Fondo PI; ii) art. 48, comma 1, lett. a), punto 1, del D.L. 34/2020 "Rilancio"; iii) D.L. "Ristori" art. 6 bis, comma 14 e D.L. 137/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176; iv) D.D.L. Bilancio 2021; v) D.L. "Agosto", Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Infine, riguardo ai prodotti di sostegno all'export (credito acquirente e credito fornitore), l'andamento dell'operatività è stato impattato dalla flessione generale che sta registrando il segmento per via principalmente dell'emergenza COVID-19. Esportatori e committenti esteri hanno avviato rinegoziazioni o slittamenti dei termini commerciali e tale circostanza ha avuto riflessi sull'andamento dei prodotti gestiti a valere sul Fondo 295/73. In particolare, per il contributo export su credito acquirente molte commesse in pipeline hanno subito forti rallentamenti/sospensioni. Tra i settori maggiormente impattati è da segnalare il crocieristico, i cui finanziamenti in essere sono oggetto di un'iniziativa di moratoria del capitale (fermo restando il pagamento degli interessi) per un periodo di 12 mesi (i.e. fino ad aprile 2021), attuata dalle ECA europee al fine di sostenere la ripresa del settore, presentata al Comitato Agevolazioni del 28 aprile 2020.

Con riferimento al contributo export su credito fornitore, il prodotto è stato rivisto nelle sue caratteristiche operative a gennaio 2020. Nonostante il target di riferimento del prodotto, PMI e Mid Cap, sia stato fortemente impattato dalle misure adottate in Italia e nei principali Paesi di destinazione dell'export italiano, i volumi per SIMEST sono stati superiori rispetto al 2019.

11.2 Informativa su incertezze significative, continuità e rischi legati al COVID-19

Rischi

Nel corso del 2020, in un quadro macroeconomico già caratterizzato da un rallentamento della crescita, la rapida diffusione a livello internazionale del COVID-19 e delle sue varianti e il protrarsi delle misure di contenimento adottate dalle autorità dei singoli Paesi hanno determinato un rilevante impatto economico, finanziario e sociale caratterizzato da un elevato grado di incertezza circa la magnitudine e durata degli effetti recessivi e la capacità delle economie di recuperare pienamente i livelli di PIL ante crisi.

In tale contesto, per il sistema bancario è prevista una nuova crescita di *Non Performing Loans* accompagnata dalla persistenza di una bassa redditività dovuta principalmente a un contesto di tassi d'interesse negativi e senza previsioni di crescita nel breve termine, con probabile irrigidimento delle condizioni e dei criteri di concessione del credito.

SIMEST, in qualità di investitore di medio/lungo periodo, ha rafforzato ulteriormente, nell'attuale contesto di crisi, il suo impegno a sostegno della ripartenza e/o rilancio del settore produttivo del Paese attraverso l'attività di concessione dei finanziamenti partecipativi e la gestione dei fondi pubblici (i.e. Fondo 394/81), a supporto delle piccole e medie imprese impegnate nelle attività di export e internazionalizzazione.

Il contesto di riferimento e gli effetti legati alla pandemia confermano anche per SIMEST alcuni potenziali impatti in termini di: i) rischio di credito dovuto al possibile deterioramento del merito creditizio (peggioramento del rating/crescita default attesi), ai maggiori accantonamenti e/o concessione moratorie; ii) rischi operativi, *cyber risk*, impatti organizzativi, presidi sanitari, continuità aziendale; iii) rischi economico-finanziari connessi a *review* di budget, *forecast*, risorse mobilitate, fondi rischi, *impairment*; iv) rischi frode e antiriciclaggio legati anche all'operatività delle risorse pubbliche gestite in significativa crescita.

A maggior presidio dei rischi connessi al contesto storico di riferimento, le funzioni di controllo, secondo un generale principio di proporzionalità, hanno proseguito le attività, consolidando il *framework* dei controlli e presidi in tutte le fasi del processo creditizio, al fine di cogliere, in maniera ancora più tempestiva, eventuali variazioni di scenario in termini di rischio di credito, di liquidità e altri rischi e assicurando reattività e capacità di adattamento.

A ulteriore garanzia ed efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi, la Società, a partire dal secondo semestre 2020, ha introdotto la struttura organizzativa del *Chief Risk Officer* che include le Funzioni Crediti, *Risk Management* e *Compliance* e ha rafforzato il sistema di *governance* dei Comitati aziendali (organi collegiali di natura tecnico-consulativa) per aumentare ulteriormente i presidi sulle diverse fasi del processo del credito dall'istruttoria al recupero.

Rischio di credito

Nel corso del 2020, gli effetti della crisi COVID-19 sul portafoglio finanziamenti partecipativi di SIMEST, così come sta avvenendo per l'intero sistema finanziario, non si sono ancora pienamente manifestati, anche per effetto delle misure di sostegno alle imprese (i.e. contributi e moratorie).

Il contesto generale di rallentamento delle variabili economiche (seppur con intensità differenziata per alcuni settori) è stato in parte mitigato dagli interventi governativi che hanno garantito, tra l'altro, immissione di liquidità nel sistema per le imprese. Tale dinamica, non affiancata tuttavia da un programma di investimenti strutturati per la presenza della crisi pandemica, ha portato a una crescita dei livelli di debito delle imprese con effetti prospettici di aumento del tasso di deterioramento/ingresso a sofferenza delle stesse.

In tale contesto, SIMEST, con riferimento al rischio di credito, ha effettuato le valutazioni sugli accantonamenti sia per la componente analitica sia per quella collettiva.

Con riferimento all'*impairment* analitico, le valutazioni sono condotte a livello di singola controparte/operazione in funzione dei flussi di cassa attesi, della presenza di garanzie, dei tempi e delle percentuali di recupero, anche alla luce degli effetti della pandemia da COVID-19.

Relativamente alla componente collettiva, per il portafoglio classificato a costo ammortizzato sono stati aggiornati i valori di *Expected Credit Loss* recependo i) le variazioni di *rating* sui "single name" (il cui profilo di rischio, in alcuni casi si è deteriorato anche a seguito delle conseguenze economiche legate alla pandemia) effettuate nell'ambito della più ampia attività di monitoraggio andamentale e ii) l'aggiornamento delle matrici delle PD *forward looking* fornite a dicembre 2020 dalla Capogruppo previa analisi *expert-based* da parte di SIMEST dell'appropriatezza dei parametri.

In particolare, il modello di Gruppo, che coglie sia gli effetti della pandemia sia l'effetto mitigante derivante dalle politiche economiche adottate nelle maggiori economie, ha stimato le probabilità di *default* tenendo conto: i) delle informazioni storiche e di elementi conservativi volti ad assicurarne l'adeguatezza anche in periodi di grave crisi in una logica *Through-the-Cycle*; ii) della componente ciclica volta a produrre stime *forward looking* dei parametri *Point-in-Time*, incorporando i principali *driver* macroeconomici e, nel contesto della crisi COVID-19, evidenziando una dinamica coerente con una fase marcatamente recessiva.

Per la porzione di portafoglio valutata a *fair value* i valori di *impairment* sono stati calcolati anche utilizzando i parametri di mercato opportunamente aggiornati.

Il *coverage ratio* del portafoglio *performing* risulta a dicembre 2020 pari all'1,83% in crescita di 45 bps rispetto ai valori di dicembre 2019 (pari all'1,38%), con un impatto a conto economico quantificato in circa 1,9 milioni di euro. A maggior presidio del rischio connesso alle evoluzioni della pandemia, la Società ha svolto in maniera più stringente il monitoraggio del portafoglio e delle singole posizioni (aggiornamento dei *rating* e verifica del merito di credito delle controparti), i cui risultati sono stati periodicamente rappresentati in un *reporting* di rischio condiviso con gli organi societari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come rischio di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento della Società, include il *funding liquidity risk* (incapacità/difficoltà a reperire fondi con il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento) e il *market liquidity risk* (difficoltà a liquidare gli *asset* e altre attività per regolare le proprie obbligazioni finanziarie alla scadenza, senza incorrere in perdite). Tale rischio viene costantemente monitorato da SIMEST attraverso l'analisi dei flussi finanziari attesi, soprattutto in relazione agli investimenti in partecipazioni. Il *business model* della Società e le caratteristiche del bilancio (che comportano un limitato ricorso a tecniche di trasformazione delle scadenze) non hanno evidenziato impatti sul rischio di liquidità di SIMEST, anche in considerazione della mancata necessità di effettuare rifinanziamenti o di liquidare *asset* in portafoglio a seguito dell'emergenza COVID-19.

La Società, con l'obiettivo di rafforzare i presidi, si è dotata di un nuovo *framework* di liquidità, formulato in coerenza con la normativa prudenziale e adeguatamente adattato al *business model* di SIMEST. In particolare, sono previsti due indicatori, i) indicatore di liquidità a breve e ii) indicatore di liquidità strutturale, che mirano, rispet-

Relazione sulla gestione

tivamente, a verificare e garantire la capacità della Società di fronteggiare le uscite di cassa nel breve termine e il giusto equilibrio tra durata media delle fonti di raccolta e di impiego, monitorando e limitando il ricorso a forme di trasformazione delle scadenze. I limiti sono oggetto di misurazione, monitoraggio e *reporting* periodico a opera delle strutture aziendali preposte e, in caso di superamento degli stessi, è prevista, in termini di processo, l'attivazione del *Contingency Funding Plan* quale azione di *remediation*.

Rischi reputazionali, frode e riciclaggio

L'attuale *framework* di controllo dei rischi include presidi anche per i rischi reputazionali, di frode e riciclaggio sia nella fase *ex ante* sia in quella *ex post* del processo di concessione per le attività in fondi propri e risorse gestite. Il presidio di tali tipologie di rischio nel contesto del COVID-19 e del generale rallentamento dell'economia assume sempre più rilevanza. Pertanto SIMEST ha definito l'avvio di una progettualità specifica orientata al rafforzamento del *framework* dei presidi di controllo dei rischi con *focus* sui fondi pubblici e in particolare sul Fondo 394/81, di recente interessato da una crescente operatività in termini di numero di controparti e volumi. Le attività includono un *risk assessment* sull'intero processo, analisi di *benchmarking*, *gap analysis* e rafforzamento del sistema dei controlli di I, II e III livello, azioni di consolidamento e pianificazione di interventi a breve, medio e lungo termine, a sempre maggior tutela dei fondi pubblici nell'attuale contesto, caratterizzato dalla straordinarietà e urgenza degli interventi di sostegno.

Altri rischi

Il lockdown legato all'emergenza COVID-19 ha richiesto l'attivazione di una serie di misure specifiche, tra cui l'applicazione generalizzata e prolungata dello *smart working* per il personale. In tale contesto emergono principalmente tre tipologie di rischi:

- continuità operativa, in particolare per l'esigenza di assicurare il corretto funzionamento dei sistemi nella fase di lavoro in remoto e per possibili eventi di indisponibilità di fornitori critici;
- potenziale indisponibilità, anche temporanea, di parte del personale in caso di diffusione del virus;
- *cyber risk*, gestito e monitorato a livello di Gruppo in funzione dell'accentramento del Sistema Informativo, per una potenziale intensificazione degli attacchi in una fase in cui la maggior parte delle aziende ha attivato modalità di lavoro da remoto che potrebbero renderle più vulnerabili.

Tali casistiche non hanno presentato a oggi criticità rilevanti e continueranno, in linea con gli indirizzi e il supporto della Controllante, a essere oggetto di monitoraggio nel continuo.

12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020.

13. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus COVID-19 si è diffuso in molti Paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. L'Italia è stato il primo Paese europeo a essere colpito dalla diffusione del virus, prevalentemente nelle aree del nord, caratterizzate da un fitto tessuto imprenditoriale di PMI e grandi imprese.

In tale contesto, nel corso del 2020 e prevedibilmente anche per la prima parte del 2021, l'operatività di SIMEST risulta essere condizionata dagli effetti della situazione di emergenza sanitaria in corso. Si confermano, infatti, i segnali di rallentamento delle attività di espansione all'estero delle imprese italiane con ripercussioni sia sulle performance delle società già presenti nel portafoglio di SIMEST, sia sulla fattibilità di eventuali nuove partecipazioni in fase di sottoscrizione nell'anno. Riguardo ai fondi pubblici gestiti da SIMEST, tenuto conto che la loro operatività è basata sostanzialmente sugli investimenti all'estero e sull'*export*, si registra un rallentamento delle attività in termini di risorse mobilitate e gestite. Fanno eccezione gli strumenti a valere sul Fondo 394/81, interessati dalle misure straordinarie introdotte al fine di attenuare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

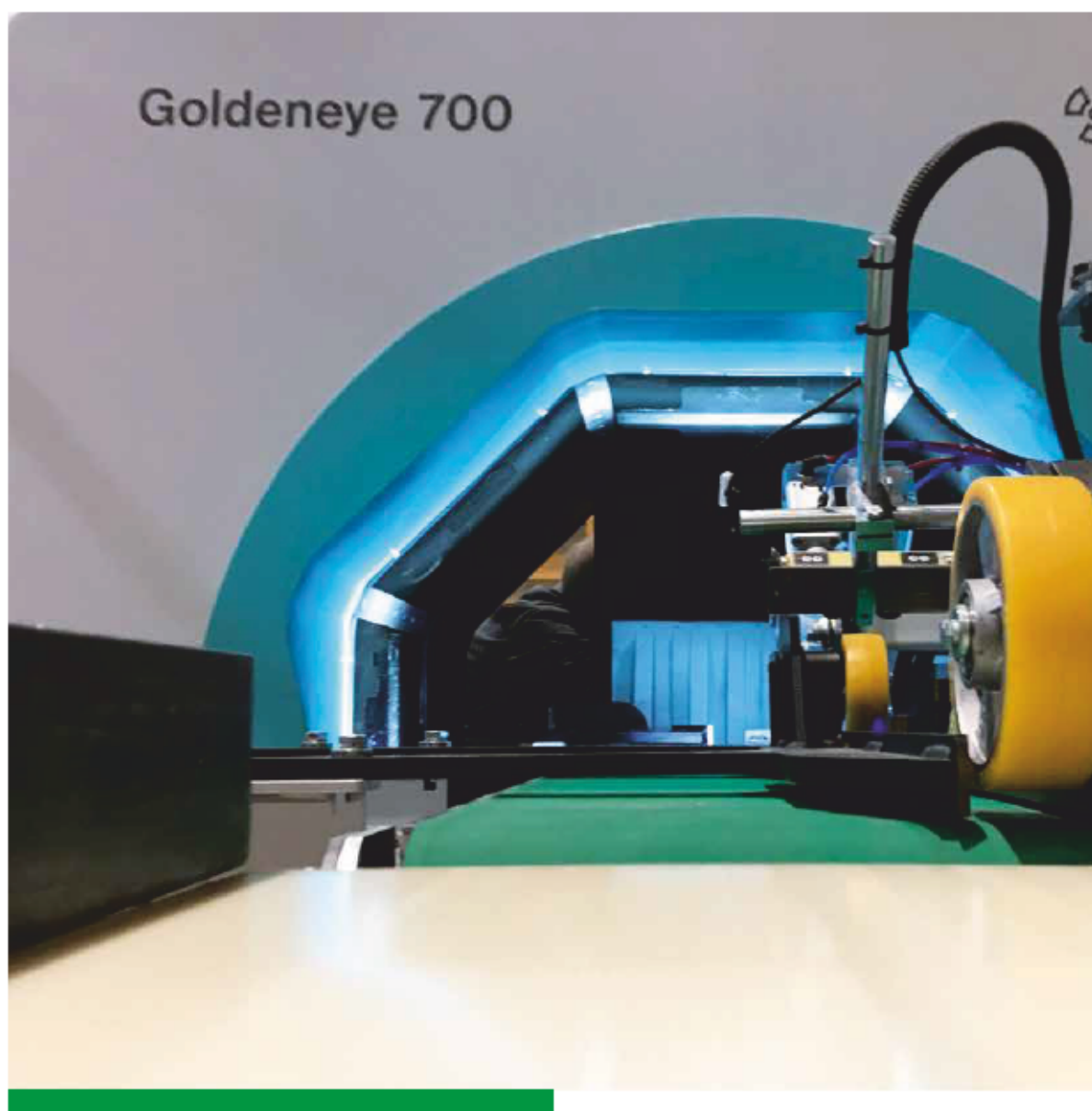
14. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che la Società: i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; ii) non detiene né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La Società non detiene alcuno strumento finanziario derivato o strutturato per finalità di gestione dei rischi finanziari.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Pasquale Salzano



**CON NOI NEL 2020... il taglio del legno USA
viene effettuato con la tecnologia Made in Italy**

**La Microtec di Bressanone ha rafforzato la sua presenza
nell'area nordamericana acquisendo in *partnership* con SIMEST
una delle principali concorrenti estere**

Partecipazione al capitale



Bilancio
d'Esercizio
al 31 dicembre
2020

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Contenuto della Nota integrativa:

Premessa

- Informazioni sulla Società
- Principi generali di redazione
- I. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- II. Criteri di redazione
- III. Altri aspetti
- IV. Uso di stime e valutazioni

Principali principi contabili

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente e differita
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Fondi per rischi e oneri
- Proventi da investimenti partecipativi e interessi passivi
- Commissioni
- Costi

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Informazioni sul Conto economico

Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Operazioni con parti correlate

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Dati essenziali della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

Stato patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'Attivo	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A.1	13.285	10.058
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	A.2	5.164.589	5.164.589
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a Conto economico:	A.3	217.369.046	257.909.887
- di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni		217.369.046	257.909.887
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	A.4	309.819.537	299.709.405
- di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni		305.801.374	295.561.881
- di cui: Altri crediti finanziari		4.018.163	4.147.524
Attività materiali	A.5	5.152.298	6.299.723
- di cui: Diritto d'uso su fabbricati		4.497.765	5.669.988
Attività immateriali	A.6	644.954	667.083
Attività fiscali	A.7	1.263.618	2.730.588
a) correnti		305.884	1.421.693
b) anticipate		957.734	1.308.895
Altre attività	A.8	12.587.950	12.173.013
TOTALE DELL'ATTIVO		551.995.237	584.664.324

(unità di euro)

Voci del Passivo e del Patrimonio netto	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Debiti per finanziamenti valutati al costo ammortizzato	P.1	233.237.750	270.323.984
- di cui: Debiti relativi a diritti d'uso su fabbricati		4.588.609	5.727.652
Altre passività	P.2	10.418.071	8.899.782
Trattamento di fine rapporto del personale	P.3	1.933.707	2.147.254
Passività fiscali	P.4	144.085	39.158
a) correnti		121.340	-
b) differite		22.745	39.158
Fondi per rischi e oneri	P.5	1.128.565	2.739.143
c) altri fondi		1.128.565	2.739.143
Capitale	P.6	164.646.232	164.646.232
Sovrapprezzi di emissione	P.7	1.735.551	1.735.551
Riserve	P.8	134.139.229	161.258.497
- di cui Riserva FTA		63.526.684	63.526.684
- di cui Riserva FTA IFRS 9		9.454.490	9.454.490
- di cui Utili/(Perdite) portati a nuovo		(27.125.287)	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	P.9	4.612.047	(27.125.287)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		551.995.237	584.664.324

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Conto economico

(unità di euro)

Voci	Nota	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da investimenti in partecipazioni	C.1	28.111.858	29.178.904
Interessi passivi e oneri assimilati	C.2	(2.410.894)	(2.637.686)
Commissioni attive	C.3	19.012.535	17.294.743
Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a Conto economico	C.4	(10.156.633)	(27.527.595)
Altri proventi finanziari	C.5	110.131	45.564
Margine di intermediazione		34.666.997	16.353.930
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato	C.6	(1.168.047)	(16.581.741)
Spese amministrative:	C.7	(22.179.380)	(21.452.953)
a) spese per il personale		(14.117.482)	(14.859.939)
b) altre spese amministrative		(8.061.898)	(6.593.014)
Altri (oneri) proventi di gestione	C.8	-	-
Risultato di gestione		11.319.570	(21.680.764)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	C.9	(83.024)	(1.601.915)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	C.10	(1.482.517)	(1.348.111)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	C.11	(558.589)	(566.562)
Utile (Perdita) prima delle imposte		9.215.440	(25.197.352)
Imposte sul reddito d'esercizio	C.12	(4.603.393)	(1.927.935)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		4.612.047	(27.125.287)

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto: esercizio corrente

	Esistenze al 31/12/2019	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul Patrimonio netto	Reddittività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
Capitale:	164.646.232				164.646.232
a) azioni ordinarie					
b) azioni privilegiate					
Sovraprezzi di emissione	1.735.551				1.735.551
Reserve:					
a) di utili	156.370.028				156.370.028
b) altre	5.164.569				5.164.569
c) utili/perdite portati a nuovo		(27.125.287)			(27.125.287)
Reserve da valutazione:					
a) disponibile per la vendita					
b) copertura flussi finanziari					
c) altre riserve	(276.102)			6.019	(270.083)
Strumenti di capitale					
Azioni proprie					
Utile (Perdita) d'esercizio	(27.125.287)			4.612.047	4.612.047
PATRIMONIO NETTO TOTALE	300.514.993	27.125.287	4.618.066	4.618.066	305.133.059

Bilancio e Relazioni d'Esercizio 2020

Prospetto della redditività complessiva		(unità di euro)
Voci	31/12/2020	31/12/2019
Utile (Perdita) d'esercizio	4.612.047	(27.125.287)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Copertura dei flussi finanziari		
Attività non correnti in via di dismissione		
Piani a benefici definiti	6.019	(73.830)
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.019	(73.830)
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	4.618.066	(27.199.117)

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(unità di euro)

	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	13.881.652	21.670.230
- Utile d'esercizio (+/-)	4.612.047	(27.125.287)
- Risultato netto delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con effetto a Conto economico (Ricavi)/Costi	10.156.633	27.527.594
- Proventi e commissioni non incassati (-)	(2.258.113)	2.299.266
- Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito su attività valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.168.086	16.581.740
- Rettifiche/Riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.021.105	1.914.673
- Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	(1.818.106)	472.244
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	22.436.136	(34.476.775)
- Attività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato	19.455.625	(32.304.173)
di cui: Crediti per investimenti in partecipazioni	19.455.625	(32.304.173)
- Altre attività correnti	2.980.511	(2.172.602)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.623.217	(458.215)
- Altre passività correnti	1.623.217	(458.215)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	37.941.005	(13.264.760)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		-
- Vendite di attività materiali		
- Vendite di attività immateriali		-
2. Liquidità assorbita da	(851.552)	(7.939.435)
- Acquisti di attività materiali	(315.092)	(7.269.214)
- Acquisti di attività immateriali	(536.460)	(670.221)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(851.552)	(7.939.435)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale (vers./rimb. capitale sociale e riserve)		-
- Distribuzione dividendi e altre finalità		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	37.089.453	(21.204.195)
RICONCiliaZIONE		
Disponibilità/(Debiti finanziari) iniziali di tesoreria	(270.313.938)	(249.109.743)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	37.089.453	(21.204.195)
DISPONIBILITÀ/(DEBITI FINANZIARI) FINALI DI TESORERIA	(233.224.485)	(270.313.938)

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Pasquale Salzano